



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

7 VIA FERDINANDO FIRMATURI, 11

Ex ospedale dei Bianchi

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



L'ospedale del '500 della Compagnia dei nobili

Il complesso fu costruito grazie ai fondi privati dei nobili del paese, che si riunirono nella Compagnia dei Bianchi dello Spirito Santo, una delle confraternite più antiche di Corleone, tra le protagoniste dei riti del Venerdì Santo. La Compagnia gestiva l'ospedale tramite lasciti testamentari ed eredità, e si occupava anche del sostegno ai condannati a morte. Il complesso monumentale ha un prospetto con tre archi a sesto acuto che ricordano lo stile chiaramontano. Nel 1768 si aggiunsero le corsie del piano superiore, raggiungibili tramite lo scalone in marmo rosso di Scalilli. Al pianterreno vengono costruiti cappella e oratorio. Oggi gli ambienti sono in precarie condizioni, slabbrati e distrutti, ma mantengono un fascino enorme.

8 VIA SS. SALVATORE

Monastero SS. Salvatore

Sabato e Domenica
ore 10-12.40 e 15-16.20



Il convento benedettino danneggiato dal terremoto

Il Monastero del Santissimo Salvatore fu fondato alla fine del XIII secolo, grazie ad un ricco cavaliere, tal Salvatore, di cui non si conosce la storia. Il benefattore voleva costruire il monastero per le suore benedettine, e si scontrò con il provinciale dei Carmelitani, padre Alberto da Trapani, che invece voleva trasferirvi le Carmelitane. Vinsero le prime e continuarono a vivere nel convento fino al 1866: poi divenne istituto per poveri e orfanelle, oggi pensione per anziani. Con il terremoto del Belice crollò la volta dipinta nel 1735 da Filippo Randazzo. La struttura abbraccia un chiostro classicheggiante con una bella fontana ottagonale al centro. Per questo monastero fu eseguito il maestoso Polittico di Corleone, custodito all'Abatellis a Palermo.

Passeggiate

BORGO SCHIRÒ IL SOGNO FASCISTA INTITOLATO AL MARTIRE ARBËRESHË

A 20 minuti da Corleone, ma in aperta campagna, ecco Borgo Schirò, il più grande dei "sogni" fascisti di riqualificazione del territorio; con il nome di un giovane bersagliere arbëreshë, Giacomo Schirò trucidato negli anni '20. Alla sua inaugurazione, nel gennaio 1940, arrivò il ministro dell'Agricoltura, Tassinari. È una vera ghost town, si visiterà con Ascosi Lasciti.

Borgo Schirò - Camporeale / 23-24 settembre dalle 10 alle 17 Durata: 60 minuti Contributo 8 €



Esperienze

1. IL FANTASTICO PANORAMA DALLA CUPOLA

Da quassù lo sguardo spazia su tutta Corleone e sulla cascata delle Due Rocche: splendido il panorama, in primo piano le due "sentinelle" di Corleone, la Torre dei Saraceni ed il vecchio carcere (eremo di San Bernardo), attorno campi e uliveti verso la Valle del Belice. Più a Sud la cornice della Rocca Busambra.

Via SS. Salvatore / Sab. e Dom. 10-13 e 15-17 / Durata: 40 minuti Parzialmente accessibile ai disabili / Contributo: 5 €



2. DI SETA E DI LEGNO: I "SANTI" DELL'ANTICA PROCESSIONE

Fino al 1954 a Corleone si svolgeva la processione del Corpus Domini in cui sfilavano ben 44 "santi", simulacri dalla Chiesa Madre e dalle altre chiese della città. La mostra Di seta e di legno Tessuti e simulacri delle chiese di Corleone nella Chiesa Madre e nel Tesoro di San Martino raccoglie 18 delle statue originali, con paramenti sacri e suppellettili finora inedite.

Piazza Garibaldi / Sab. 10-17.40, dom. 12-17.40 / Durata 30 minuti Contributo: 5 € / Accessibile ai disabili

3. PASTIFICIO VESCERA: TASTING E COOKING CLASS

Dal lontano 1890 l'azienda Vescera trasforma grani antichi di Sicilia; di origine pugliese negli anni '70 Franco Vescera decise di fondare la sede storica di Carlentini. Da qualche mese ha rilevato un panificio stoico di Corleone per la produzione di pasta bio. Il procedimento, i grani e la preparazione saranno oggetto di questa coking class con degustazione finale.

Pastificio Vescera - Contrada Rubina snc Corleone / Sabato alle 10 Durata: 3 ore / Contributo: 25 €



**LE VIE DEI
TESORI**

CORLEONE

La città in ogni sua forma

**VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE
E TANTA BELLEZZA DA VIVERE**

TRE WEEKEND: 16 SETTEMBRE / 1 OTTOBRE 2023

MAIN SPONSOR



In una conca, guardata a vista da quello che resta dei due castelli, soprano e sottano, Corleone è l'Animosa Civitas di re Alfonso il Magnanimo. Fondata dai normanni, finita spesso al centro di diatribe nobiliari, "ricomprata" più volte dai suoi stessi abitanti, Corleone è di una bellezza enorme; da leggere nei conventi austeri - fino al 1866 i gesuiti possedevano gran parte delle terre e dei feudi - e nelle chiese preziose, che in tempi felici erano più di cento; negli oratori settecenteschi, nei simulacri "nascosti", come nella magica cascata delle Due Rocche, a pochi passi dal centro. Nella sua storia più recente, la città è molto cresciuta grazie anche al forte impegno antimafia. Sarà un vero debutto quello per Le Vie dei Tesori, tre weekend dal 16 settembre all'1 ottobre: per scoprire una città che si sta ricostruendo partendo dalla forza del suo cuore antico.

Partner



COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI. Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'info point del Museo Civico di Corleone Pippo Rizzo, Via Roma, 1 - sabato e domenica ore 10-18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
 Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
 Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

Le ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

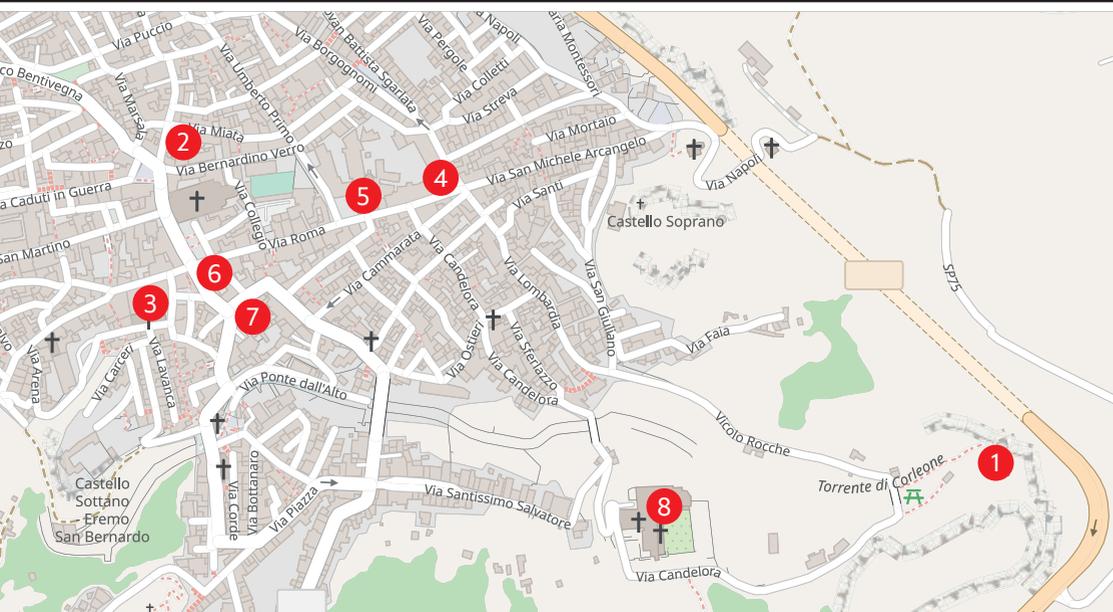
AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

CENTRO INFORMAZIONI ☎ 091 8421121 (dalle 10 alle 18)

I luoghi

- 1 CASCATA DELLE DUE ROCHE**
VIA DUE ROCCHE
- 2 CHIESA DEL CARMINE E ORATORIO COMPAGNIA DI MARIA SS. DEL CARMELO**
VIA MIATA, 2
- 3 CHIESA DI SANT'AGOSTINO**
VIA SANT'AGOSTINO, 6
- 4 CHIESA DI SANTA ROSALIA**
VIA XXIV MAGGIO
- 5 CHIESA SAN DOMENICO**
VIA XXIV MAGGIO
- 6 CIDMA**
VICOLO VALENTI, 7
- 7 EX OSPEDALE DEI BIANCHI**
VIA FERDINANDO FIRMATURI, 11
- 8 MONASTERO DEL SANTISSIMO SALVATORE**
VIA SS. SALVATORE



1 VIA DUE ROCCHE

Cascata delle Due Rocche



Sabato e Domenica ore 10-17

Il salto di 18 metri in un ambiente incontaminato

È un angolo inatteso di paradiso, habitat naturale di piante e animali, tra gelsi, noci e frassini: il cuore è la cascata delle Due Rocche con il suo salto da 18 metri del torrente Corleone, attorno le rocce glauconitiche, rese vive dall'erosione nei loro colori giallo e verde, coperte da una fitta vegetazione. Osservando bene le pareti si notano i resti di un antichissimo acquedotto e alla base, anche un vecchio mulino. Prima di gettarsi, il torrente ha scavato un canyon lungo i fianchi rocciosi: è possibile arrivarci salendo lungo un sentiero dal monastero benedettino alla cima di Rocca dei Masci. Splendido il panorama: in primo piano le due "sentinelle" di Corleone, la Torre dei Saraceni e il vecchio carcere, attorno campi e uliveti.

2 VIA MIATA, 2

Chiesa del Carmine e oratorio Compagnia di Maria SS. del Carmelo



Sabato e Domenica ore 10-11.20 e 16-17.20

Il tempio dei sette altari e l'oratorio dei confrati

Il prospetto è in conci di pietra squadrata a vista, con un basamento e cornici laterali in pietra grigia, e conci di tufo giallo per il resto della facciata. Il lavoro fu realizzato per volontà del canonico Don Giovanni Nicolosi che, alla fine degli anni '50, impegnò la sua personale proprietà. La chiesa del Carmine, a unica navata, è stata decorata a stucco nel 1760 da Gaetano Ferina, fu restaurata nel 1994. Domina il bianco delle pareti e della volta. L'oratorio adiacente possiede pregevoli stucchi e un pavimento maiolicato dove si nota la copertura della cripta sotterranea dove venivano sepolti i confrati. I colori accesi della volta lo rendono straordinario e bellissimo.

3 VIA SANT'AGOSTINO, 6

Chiesa di Sant'Agostino



Sabato ore 10-17.30
 Domenica ore 11,30-17.30

La Madonna della Mazza che scaccia il demonio dai neonati

La chiesa fu fondata dagli Agostiniani nel Trecento, modificata in età barocca: oggi possiede un impianto neoclassico con la volta a botte che insiste su riquadri affrescati. Al suo interno custodisce il dipinto di Giuseppe Ribera del martirio di San Bartolomeo e una grande tela sulla vita di Sant'Agostino. Al fianco, l'oratorio di Sant'Agostino con le pareti interamente coperte da affreschi, stucchi, quadri e legni dipinti dal corleonese Santo Governali. Ospita la statua lignea della Madonna del Soccorso, o Madonna della Mazza: la leggenda racconta che le donne che non riuscivano ad avere un bambino, si affidavano al demonio pur di avere una gravidanza, ma subito dopo la nascita la Madonna scacciava il male dal neonato con il suo prodigioso bastone.

4 VIA XXIV MAGGIO

Chiesa di Santa Rosalia



Sabato ore 10-16.30
 Domenica ore 11,30-17.30

La sobria chiesa neoclassica dedicata alla Santuzza

La chiesa di Santa Rosalia si trova nella piazza Giuseppe Vasi, la famosa piazza Soprana in cui sorgeva la bottega di San Bernardo. La costruzione è legata a due episodi: il ritrovamento delle reliquie della santa a Montepellegrino nel 1624 e la peste che in quel momento si stava diffondendo a Corleone. Gli abitanti sperarono che Rosalia intercedesse anche per la loro città e il 16 giugno del 1625 accolsero una reliquia della santa nell'antico monastero della Maddalena e poi nella chiesa dei Cappuccini. Si volle costruire una chiesa e il Comune impiegò il denaro ricavato dalla vendita dell'antica chiesa di San Leoluca agli Agostiniani. Accanto svetta il campanile con la tipica grata a "petto d'oca". La volta è decorata con motivi floreali.

5 VIA XXIV MAGGIO

Chiesa San Domenico



Sabato e Domenica ore 10-17.30

La chiesa e l'oratorio dei Domenicani e la cripta sotterranea

I padri Domenicani costruirono la chiesa nel 1554 su un terreno donato dal Comune. La maestosa chiesa barocca di San Domenico sorse nell'antico quartiere di San Pietro: ha un prospetto in conci di tufo, con doppie lesene e robusti portali, e un caratteristico campanile. All'interno è a croce latina divisa a tre navate, con transetto e coro absidato. Le navate sono suddivise da grandi pilastri con archi a tutto sesto con 11 altari. Nel 1991 parti dell'edificio sono state messe in sicurezza, la struttura è stata poi recuperata nel 2016 dalla confraternita. L'oratorio della Compagnia è in cattivo stato, ma all'interno si possono ancora osservare gli eleganti arredi settecenteschi e la statua della Madonna del Rosario col Bambino Gesù del 1600.

6 VICOLO VALENTI, 7

CIDMA



Sabato e Domenica ore 10-12.40

I faldoni del maxiprocesso e le foto di Letizia Battaglia

Nel 2000 il Centro internazionale di documentazione sulla mafia e del movimento antimafia fu inaugurato alla presenza del presidente Carlo Azeglio Ciampi e del vice segretario generale delle Nazioni Unite, Pino Arlacchi. Lo scopo dell'associazione senza scopi di lucro è quello di promuovere la conoscenza del fenomeno mafioso e del movimento antimafia. La "stanza dei faldoni" conserva i documenti del maxiprocesso, con le dichiarazioni del pentito Buscetta. Nella "stanza dei messaggi" e nella "stanza del dolore" sono esposte le fotografie di Letizia Battaglia e della figlia Shobha, nella sala Carlo Alberto Dalla Chiesa si riconoscono i volti dei potenti boss mafiosi.